

Jukai - La foresta dei suicidi (Blu Ray)

Inviato da Davide Sorghini
venerdì 09 febbraio 2018

Titolo: Jukai - La foresta dei suicidi

Titolo originale: The Forest

Caratteristiche del Blu Ray in vendita dal 18 Gennaio 2018.

Film

La foresta di Aokigahara, in Giappone, detta dai locali anche Jukai (letteralmente, mare di alberi), porta le persone che si perdono al suo interno al suicidio. Sara (Natalie Dormer) una ragazza americana, ha saputo che la sorella gemella Jess è stata vista per l'ultima volta andare verso quella direzione. Sara decide di andare ai piedi di monte Fuji per cercare di scoprire che fine abbia fatto la sorella: lei sente, infatti, che è ancora viva....
Il film dell'esordiente Jason Zanda è un Horror-Thriller ambientato in una location suggestiva che però non sa sfruttare fino in fondo le sue potenzialità.

La foresta di Aokigahara, non solo esiste veramente, ma è davvero la foresta dei suicidi: ancora oggi, molte persone scelgono questo posto per andare a suicidarsi, tanto che il governo giapponese ha messo all'ingresso alcuni cartelli che invitano i viaggiatori a ripensarci.

La fotografia risulta ottima, ma purtroppo il film non riesce a convincere fino alla fine. Nonostante la bravura della Dormer nei ruoli drammatici, il film non riesce a trasmettere il pathos e la suspense necessari a inquietare lo spettatore. Per scelta stilistica del regista, non sono stati utilizzati effetti speciali al computer, ma gli attori sono stati truccati alla vecchia maniera. In realtà, lo scopo era di creare un film a metà strada fra il genere horror occidentale e quello giapponese e pur apprezzando questa scelta, che denota una certa visione poetica della regia, le facce degli yurei non riescono a spaventare.

E sono loro i veri protagonisti della storia, molto più della Dormer o di Taylor Kinney, che interpreta il personaggio di Aiden, a metà strada fra un giovane esploratore del National Geographic e un rimorchiatore da bar. Gli yurei giapponesi non sono dei semplici fantasmi, ma degli spiriti che sfruttano la tristezza degli esseri umani per rivoltarla contro di loro e portarli al suicidio. La stessa Sara, prima di entrare nella foresta, viene avvertita dalla saggia guida Michi (Yukiyoshi Ozawa) a non entrare perché troppo triste.

Il concetto, molto interessante, non è sviluppato a sufficienza a livello psicologico, nonostante promettesse bene da questo punto di vista. Peccato per l'occasione persa.

Video

"Jukai - La foresta dei suicidi" edito da Koch Media per la nuova etichetta Midnight Factory viene presentato nel formato 1,78:1 con codifica a 1080. Come per tutte le uscite top targate Midnight Factory la confezione è una Slipcase contenente l'amaray impreziosita da un bel artwork interno che ci mostra l'immagine della locandina originale. Oltre al film in blu ray troviamo l'immane booklet, di sei pagine, realizzato da Manlio Gomarasca e Davide Pulici per Nocturno Cinema che analizza il film in ogni suo aspetto. "Jukai - La foresta dei suicidi" è stato interamente girato in digitale con telecamera Arri Alexa XT Plus e lenti Cooke S4 e, successivamente riversato su un master Digital Intermediate. Con premesse di questo tipo ci si aspetta un prodotto di alta qualità. Grazie anche un Bitrate medio corposo che tocca vette di oltre 35 Mbps, le immagini risultano ricche di informazioni e con un livello di dettaglio profondo. I colori tendenzialmente neutri vengono riprodotti perfettamente e anche nelle scene con poca illuminazione le tinte sono sempre fedeli. Gli oggetti in primo e secondo piano all'interno di ogni scena sono riprodotti in modo fedele, con tanti dettagli facilmente visibili. Solo in rare circostanze, particolarmente buie, abbiamo un nero leggermente opprimente. Particolarmente naturali gli incarnati. Un Blu Ray ottimo!

Audio

Audio potente, come da tradizione Koch Media, che riesce sempre a coinvolgerci. Troviamo, come sempre, due tracce lossless in formato 5.1 DTS HD sia per la lingua originale che per il doppiaggio italiano. L'audio è particolarmente squillante e con un uso dei canali anteriori preponderante. La qualità della traccia italiana è sempre valida e corposa. L'uso del Subwoofer è ottimo e quando interviene lo fa con estremo vigore, a enfatizzare le scene più drammatiche. Canale centrale sempre presente che regala dialoghi chiari.

Extra

Comparto extra risicato, composto da un breve dietro le quinte e varie interviste palesemente tagliate. Peccato!

Trailer

B-Roll (4,41)

Intervista al regista Jason Zada (3,31)

Intervista a Natalie Dormer (1,42)

Intervista a David S. Goyer (1,51)

Intervista a Taylor Kinney (1,38)

Intervista a Eoin Macken (0,49)

Trailer